

13:05 4 DIC 2017



A01000 4031

Consiglio Regionale del Piemonte



A00046513/A0300C-01 04/12/17 CR

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

2.18.1/1889/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1889

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: trasferimento di tratti di rete stradale dalle Province piemontesi ad Anas.

Premesso che

- Il 3 luglio scorso, il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, e il presidente Anas, Gianni Vittorio Armani, si sono incontrati per fare il punto sui alcuni dei principali temi che riguardano la Regione;
- in particolare, si legge sul quotidiano La Stampa, nel corso della riunione è stato approfondito lo stato di avanzamento delle attività volte al trasferimento di alcune strade ad Anas, passate a suo tempo alla Regione Piemonte con l'introduzione del c.d. Federalismo stradale;

- nell'occasione è stata ribadita da entrambe le parti la positiva sinergia che si è instaurata tra Anas e Regione, che ha portato alla individuazione di circa 1000 chilometri di strade interessate al rientro suddivise tra le province della Città Metropolitana di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara;

premesse, inoltre, che

- il 6 novembre scorso, durante l'incontro svoltosi al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dalla delegazione piemontese composta dall'assessore Francesco Balocco e dai presidenti o rappresentanti delle Province (assente la sola Vercelli) e della Città metropolitana si è discusso della partita della riclassificazione delle strade provinciali, che ha visto impegnata Regione Piemonte e Province in una lunga trattativa con il Mit e Anas, al termine della quale, la Regione ha ottenuto che il passaggio di una parte della rete, oggi in capo alle province, ad Anas fosse accompagnata dall'impegno a realizzare una serie di investimenti sulle strade trasferite (circa 1100 chilometri);
- con le nuove risorse, stimate in 600 milioni (con cui salgono a 900 milioni gli investimenti in Piemonte, visti i 300 milioni già previsti) sarà possibile realizzare interventi di manutenzione straordinaria (messa in sicurezza di ponti e strade) e opere importanti attese da anni;

considerato che

- la Regione, in forza del protocollo d'intesa che prevede il ritorno in capo ad Anas di una serie di collegamenti, mette a disposizione 45 milioni di euro per le strade Provinciali e, in via prioritaria, per quelle che verranno riclassificate e torneranno alla gestione Anas;
- la Provincia di Alessandria ha però una rete viaria che si estende per circa 2160 chilometri e rappresenta per questo una situazione un po' anomala rispetto ad altre Province coinvolte;
- il Protocollo, è stato denunciato in più occasione dalla Provincia di Alessandria, prevede che Anas si riprenda solo alcune delle strade che attualmente gestisce la Provincia, nello specifico si tratterebbe delle principali direttrici che attraversano il territorio alessandrino da nord e sud e da est a ovest: la ex s.s. 10 e la ex s.s. 35, per un totale di 300 chilometri circa;

- tali direttrici sono quelle tratte su cui la Provincia ha investito moltissimo negli ultimi anni e per questo motivo tale cessione sarebbe possibile solo a fronte di precise garanzie in merito alla manutenzione delle strade secondarie;
- secondo la precedente amministrazione provinciale alessandrina, in alcune realtà (Biella, ad esempio) la rete è molto meno estesa e il passaggio ad Anas potrebbe essere risolutivo mentre la provincia di Alessandria ha caratteristiche ben diverse, perché gestisce quasi interamente la rete;
- vi sono strade, si pensi ad esempio a quelle che corrono lungo le valli, che non rientrano nell'interesse dell'agenzia nazionale e che resterebbero a carico dell'ente pubblico;
- tali strade, quindi, dovrebbero essere interessate da un discorso complessivo sulle risorse per le province;

rilevato che

- la Provincia di Alessandria è da diversi anni in prima linea contro il progressivo taglio delle risorse, ed è stata infatti tra i firmatari di un ricorso al Tar, poi vinto, contro i tagli; e tra i firmatari di un esposto cautelativo in Procura per i rischi derivanti dalla mancanza di risorse per l'erogazione dei servizi essenziali, tra cui la manutenzione di scuole e strade;

sottolineato che

- il Presidente della Provincia, Gianfranco Baldi, ha dichiarato dopo l'incontro a Roma del 6 novembre che "non vi è ancora l'accordo" con l'Anas, in quanto "cedere la gestione delle principali strade provinciali ad Anas è un passaggio complesso, abbiamo proposto una serie di punti su cui vorremo discutere a tu per tu con Anas;
- "il rischio - denuncia Baldi - è quello che cedendo la rete principale, non ci siano più fondi per le altre strade" e per questo motivo il Presidente della Provincia ha auspicato di "rivedere Anas nel più breve tempo possibile per affrontare tutte le questioni sollevate";

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- Quale sia la posizione regionale in merito al passaggio delle reti stradali in capo a Anas, in particolar modo in merito alla situazione della Provincia di Alessandria.

Torino, 4 dicembre 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)